

ESERCIZI SPIRITUALI



*Dal 26 settembre al 1 ottobre la nostra comunità di Mater Ecclesiae ha vissuto il momento degli esercizi spirituali guidati da padre Antonello Arundine su: “**Metterci in cammino per seguire Gesù**”. Questi giorni ci hanno consentito di entrare in profondità nella realtà quotidiana della nostra consacrazione religiosa e metterci in cammino per seguire Gesù.*

«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20). Ecco una piccola riflessione su ciò che abbiamo gustato.

METTERCI IN CAMMINO PER SEGUIRE GESÙ

“Rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me... (1Timoteo 1,12)”.

Nella sequela Cristi, attraverso la vita religiosa, il cammino che conduce ad essere perfetto avviene attraverso lo stare con il Signore. Papa Francesco ha affermato che per incontrare davvero Gesù dobbiamo essere capaci di osare! Metterci in cammino, muoverci, non rimanere fermi con questi tre atteggiamenti: vigilanti nella preghiera, operosi nella carità ed esultanti nella lode. Avere amore per la bellezza divina e agire sempre con il cuore, vivere in pienezza la nostra consacrazione, essere capaci di rendere sacro ogni nostro gesto, tutti i pensieri quotidiani, avendo la coscienza che tutto ciò che facciamo è per la gloria di Dio. La vita religiosa non è altro che mettersi in cammino, avendo sempre Gesù come compagno di viaggio, perciò Lui ci chiama a diventare ed essere vangelo vivente; cioè parlare di Gesù con la nostra vita; ci ha richiamati ad osare e fidarsi totalmente di Dio.

Il cammino, comporta anche le tentazioni, in questo combattimento della fede è possibile vincere solo attraverso la preghiera; perciò bisogna essere vigilanti e ciò implica la fatica del cuore, per questo, la preghiera, l'affinità alla sacra Scrittura, l'eucaristia sono lo scudo per essere vigilanti. Il fatto è che dobbiamo essere consacrate gioiose, felici, entusiaste, capaci di fare un salto di qualità nella nostra vita consacrata e di non avere paura nei momenti di crisi perché Gesù è presente con la sua luce e apre un orizzonte infinito per noi. Un nuovo inizio è davvero possibile con Lui. Quindi è necessario ripartire da Cristo centro della nostra vita, e ricordare l'amore iniziale, senza fermarsi nel passato ma portare avanti quella fiamma ricevuta; siamo chiamati a credere nell'amore e che l'amore è concretezza. Ma noi sappiamo che quando Dio chiama dà anche la grazia; perché in Lui tutto è possibile. Dunque Imploriamo l'aiuto di Dio affinché Dio riempia in noi il suo Spirito.